Anno II. N. 155

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabato 1 luglio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 30 giugno

I telegrammi di jeri, e quelli che riceviamo oggi, fanno conoscere il risultato d'importanti discussioni avvenute nel Congresso di Berlino. Ormai sembra un fatto che la Diplomazia europea ha incaricato l'Austria di occupare militarmente la Bosnia e l'Erzegovina, malgrado le vive pratiche della Turchia, ed annuente l'Italia. E poichè non venne precisata la durata dell'occupazione, ognuno può riconoscere da sè la importanza di questo avvenimento diplomatico.

Nella seduta di jeri del Congresso il plenipotenziario greco Delijannis diede lettura del *Memorandum*, col quale il piccolo regno di Grecia espone i vantaggi che l'Europa ritrarrebbe, qualora gli fosse permesso quell'ingrandimento, da cui la schiatta ellenica avesse a conseguire un posto degno della sua antica e moderna storia. Ancora veruna deliberazione fu proferita; ma sembra che la Grecia chieda l'annessione della Tessaglia e dell'Epiro, nonchè dell'isola di Candia; e che i plenipotenziari turchi non abbiano ancora dato effetto alla *minaccia di ritirarsi* dal Congresso, qualora i plenipotenziarii delle altre Potenze si addimostrassero proclivi a dare ascolto alle domande contenute nel *Memorandum*. Riguardo al quale, è sempre ritenuto che l'Inghilterra e l'Italia, e da ultimo anche l'Austria, vogliano proteggere la Grecia nelle sue aspirazioni ad un aumento di territorio, da cui ne deriverebbero immensi vantaggi per la civiltà dell'Oriente, oltrechè si mostrerebbe di rispettare il diritto storico e nazionale. Ma, qualora la minaccia dei plenipotenziarii turchi (che un telegramma odierno dice essere accompagnata dal proposito di resistere persino con le armi) avesse ad effettuarsi, allora il Congresso decreterebbe un'*esecuzione europea* a' danni della Turchia, ed il Congresso, agendo in questo modo, completerebbe l'opera militare della Russia.

Ancora non abbiamo ricevuto telegrammi da Parigi riguardo la *festa nazionale*; ma probabilmente i Lettori ne troveranno in altra pagina.

Tutti i Giornali italiani si occupano della dimostrazione avvenuta l'altro jeri a Venezia contro quel Consolato austro-ungarico, sul quale fatto si fecero eziandio interpellanze alla Camera. Noi, però riteniamo che esso non avrà nessuna seria conseguenza, dopo la risposta che il Ministero diede sull'argomento.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 28 giugno

Mando poche notizie sulla proposta riduzione della tassa sul macinato.

Il Ministero, impaurito fuor di misura dal gridare dei Siciliani, tentennava e tentennò fino alle 7 pom. d'oggi; finalmente prese una decisione (Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze) consistente nel ridurre il quarto sul grano, e la metà sui grani inferiori per l'anno 1879, e nello stabilire, a mezzo della stessa Legge, la totale abolizione della tassa col 1 gennaio 1880 sui cereali inferiori.

Questo è l'accordo seguito dopo la seduta della Camera. Ma chi sa, se domani sarà riaffermato, o modificato? Forse il Ministro dell' Interno vorrà modificarlo? Staremo a vedere, finita la discussione presente, essendosi convenuto che, in sul principiare della discussione della Legge del Bilancio dell'entrata, il Mussi Giuseppe abbia a provocare le dichiarazioni ministeriali esprimenti l' accettazione che si abbia a votare la Legge del Bilancio contemporaneamente alla Legge sul macinato. La discussione a questo modo verrebbe subito dopo, e colla votazione simultanea si ovvierebbe al rischio d' un qualche brutto tiro da parte degli avversarii, quali si sieno.

Alle 9 c' è una riunione degli abolizionisti del secondo palmento, e dalle parole scambiate si deve argomentare l' accettazione della proposta ministeriale. Forse ci sarà l' emendamento che a tutto giugno 1879 sui grani inferiori continui tal quale, e col 1 luglio sia completamente abolita. Nella seduta pubblica di domenica, o forse di lunedì, saranno fatte le dichiarazioni dal Governo. Il progetto non soddisfa; si accetta per politica pel timore della non riuscita essendo troppo esigenti, e col dubbio di qualche futura emergenza che faccia prorogare l' abolizione portata pel 1 gennaio 1880.

Sono qui tutti i Toscani; oggi ebbero una conferenza, e di giorno in giorno vedrai una proposta intesa ad ottenere che la Camera, prima della proroga, abbia a provvedere al Comune di Firenze. Sono tutti... perfino il Peruzzi, il Ricasoli, il Bianchi, il Puccioni. Il Ricasoli si lasciò appena vedere, gli altri s' intrattennero a lungo in secreti colloqui.

Mi scordavo dirti che i Siciliani hanno fatto sorgere una agitazione, che crediamo artificiale, ma che vivamente impensierisce il Ministro dell'Interno. Basta sapere che non c' è Comune che non mandi o non abbia mandato telegrammi al Governo contro l'abolizione del secondo palmento. È un sistema che finora ha giovato, e gioverà anche questa volta, ma finirà con un' aperta rottura.

Il Deputato di Udine, Relatore di una sotto-Commissione per l' inchiesta di Firenze, lesse oggi la sua Relazione molto encomiata dagli altri colleghi, e piuttosto severa per l' amministrazione finanziaria di quel Comune.

Domani probabilmente avrà termine la discussione sull' inchiesta ed esercizio provvisorio, — segue il Bilancio dell' entrata.

Si dice che Peruzzi voglia e si sforzi dimostrare l' insistenza di un *deficit*, nientemeno che di 40 milioni.

E la rinunzia del Sella a capo dell' Opposizione? Che sia per mettersi a capo, assieme al Mordini, di un Partito di Centro? Staremo a vedere.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 29 giugno.*

Stante la promozione del deputato Zanolini da maggiore a tenente-colonnello d' artiglieria, dichiarasi vacante il terzo collegio di Bologna.

È annunziata poscia un' interrogazione di Trompeo sulla recente vincita al lotto fatta a Napoli.

Il ministro Doda risponde, senza più, esponendo i fatti, cioè le precauzioni prese dall'Amministrazione per verificare l' esattezza della vincita, la cautela avuta nell'ordinare il pagamento di una sola parte, e i sospetti sorti di poi, che fecero sospendere l' esborso della somma rimanente, e deferire il fatto all' Autorità Giudiziaria.

Proseguesi a discutere l' inchiesta ferroviaria e l' esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell' Alta Italia.

Innanzi di passare alla discussione degli articoli, trattasi di risoluzioni presentate:

Da Morana, per esprimere confidenza che il Governo presenterà prima del 30 giugno 1880 una legge per concessione all' industria privata della rete dell' Alta Italia;

Da Marcora e Majocchi, per invitare il Governo a non indugiare la presentazione d' una legge pel riscatto delle ferrovie romane;

Da Depretis per limitare l' azione della Commissione d' inchiesta alle indagini sui metodi da preferirsi per concessione dell' esercizio delle ferrovie dello Stato all' industria privata.

Il relatore Nervo, a nome della Commissione, non accetta alcuno degli ordini del giorno presentati.

Il ministro Baccarini fa la stessa dichiarazione, esponendo i motivi che lo inducono a mantenere illimitata l' azione della Commissione d' inchiesta, e promettendo di tener conto delle raccomandazioni.

Presentansi altri ordini del giorno da Morpurgo, Del Giudice e Lugli, ma gli ordini del giorno Morpurgo e Del Giudice essendo ritirati in seguito ad altre dichiarazioni del ministro, la Camera ammette l' ordine del giorno Lugli, pel quale approvansi di esso, e si passa alla discussione degli articoli.

L' articolo primo è approvato dopo osservazioni di Giambastiani, cui risponde il Ministro dei lavori pubblici.

Il ministro propone che a questo articolo si aggiunga l' incarico alla detta Commissione di esaminare se convenga procedere al riscatto degli opificii di Pietrarsa ai Granili in Napoli, risolvendo la convenzione stipulata nel 1864.

Su questa proposta, dopo considerazioni di Gabelli, Romano Giuseppe, Castellano e Depretis, la Camera si riserva di deliberare domani.

Si annunziano tre interrogazioni dirette al ministro dell' interno da Sella, Alvisi e Indelli, riferentisi tutte e tre ad atti commessi in Venezia contro il console austriaco.

Sella chiede se sussistano i fatti di cui parlasi; e in caso affermativo, se le Autorità locali abbiano in tale circostanza adempiuto al loro dovere, e se il Ministero provvederà ad impedire che si rinnovino così deplorabili disordini.

Alvisi e Indelli muovono analoghe domande.

Il ministro dà in proposito informazioni ricevute, che, pur troppo, confermano le voci corse, quantunque le circostanze, che espone, possano diminuire la gravità e mostrino come la popolazione veneziana le abbia altamente disapprovate, poichè e cittadini e Autorità governative manifestarono al console austriaco vivo rammarico per l'accaduto. Aggiunge che il Governo deplorò e riprovò del pari atti che sembrerebbero incredibili in città sì civile e ospitale. Esso Governo investigherà se le Autorità locali abbiano colpa per avere lasciati compiere tali atti, punirà chi non fece il dover suo, confidando che la pronta giusta punizione dei colpevoli metterà in avvertenza le Autorità ad essere vigilanti e previdenti.

Sella, Alvisi e Indelli si dichiarano soddisfatti della risposta ricevuta.

(*Seduta del* 30). — Proseguesi la discussione sull' inchiesta ferroviaria e sull'esercizio provvisorio governativo della Rete dell'Alta Italia.

Approvasi un'aggiunta all'articolo 6° che estende il mandato della Commissione d' inchiesta anche ad esaminare se convenga riscattare gli Opifici di Pietrarsa e Granili di Napoli.

Approvansi senza contestazione gli articoli II° e III°

L'articolo quarto dà argomento a considerazioni di Indelli e Mussi Giuseppe intorno le condizioni delle ferrovie Alta Italia, dopo che passeranno sotto l'Amministrazione dello Stato.

Dati in proposito schiarimenti dal Ministro e dal Relatore Nervo, Castellano, Englen e Gabelli trattano di una aggiunta proposta dal Ministro circa gli opifici di Pietrarsa e Granili, che decidesi di rinviare a domani.

Approvansi quindi altri articoli circa l'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia.

L'articolo contenente le disposizioni riguardanti le nomine e promozioni degli impiegati dà occasione a Pissavini di domandare quali saranno le condizioni degli antichi impiegati già al servizio dello Stato e poi passati al servizio della Società A. I. Lugli e Spaventa rivolgono istanze al Ministro che fa dichiarazioni, di cui Pissavini e Lugli tengonsi soddisfatti.

Approvansi quindi gli articoli contenenti le facoltà accordate al Consiglio d'Amministrazione nelle cose relative all'esercizio per contratti e alla fissazione delle tariffe degli orari, e circa l'indennità e responsabilità dei membri del detto Consiglio.

Baccarini presenta un progetto di spesa per la sistemazione della calata del molo S. Gennaro nel porto di Napoli.

Senato del Regno. *Seduta del 29 giugno.* Cairoli espone le circostanze che precedettero la reiezione del Trattato di commercio dall'Assemblea francese; dimostra la necessità di applicare la tariffa, in cui non vi è alcun pensiero di rappresaglia contro la Francia; spera che il Senato approverà la condotta del Governo.

Caccia dice che l'applicazione della tariffa non produrrà gravi danni; approva la condotta del Governo.

Tabarrini crede che le deliberazioni del Governo siano le uniche possibili.

De Cesare dice che la responsabilità del ritorno della Francia alle idee protettive ricada sui negoziatori italiani.

Seismit-Doda assicura che la reiezione del Trattato non produsse alcuna alterazione dei buoni rapporti tra l'Italia e la Francia; constata che in Francia si manifesta di già una reazione favorevole al ritorno alle tariffe convenzionali; nega che il trattato del 1877 sia ispirato da principii protezionisti.

Caccia propone l'ordine del giorno seguente:

« Il Senato, udite con approvazione le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del ministro delle finanze, passa all'ordine del giorno. »

Il Senato lo approva.

Discutesi il progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

Parlano varii oratori e De Sanctis.

Il progetto è approvato.

(*Seduta del* 30) — Approvasi la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione.

Approvasi pure il progetto che sopprime la terza categoria dei Consiglieri sostituti-Procuratori.

Il generale Corte fa appello a Conforti, che promette di presentare nella nuova sessione un progetto per la Corte unica di Cassazione.

Pepoli chiede al Ministro della guerra se sia vero che le fortificazioni di Roma presero uno sviluppo maggiore delle previsioni, e se occorreranno nuovi fondi.

Bruzzo dice che le spese delle fortificazioni di Roma non furono fissate, e che la spesa totale sarà di circa dodici milioni.

Approvansi altri progetti d'importanza secondaria, compresa la convenzione addizionale pel servizio marittimo Brindisi-Taranto.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 27 giugno contiene: Decreto Reale che modifica un articolo del Regomento sulle guardie di P. S. — Decreto Reale che inverte la rendita della fondazione Passardi di Biandrate a beneficio di quell'Asilo infantile — Disposizioni nel personale finanziario e dell'Amministrazioni dei telegrafi.

— La stessa *Gazzetta* del 28 giugno reca un Decreto Reale sulla Marina e un elenco di premiati con la medaglia del valore civile o con la menzione onorevole.

— A Venezia nella sera del 28, in seguito alla voce scorsa che fosse stata impedita la gita dei Triestini, in piazza S. Marco improvvisossi una dimostrazione a favore degli italiani non ancora redenti e si alzarono grida di *Viva Trieste, viva l'Istria, viva Trento!* La banda cittadina che trovavasi in piazza pel solito concerto, richiesta dal pubblico, intuonò la marcia reale che fu accolta da evviva alle provincie irredente. Un gruppo di dimostranti si recò quindi rapidamente dinanzi al consolato austriaco, supponendolo provocatore della sospensione della gita, e gli fecero una dimostrazione ostile.

— Sella interrogò Zanardelli sui fatti di Venezia lodandone il patriottismo virile in altre occasioni, e deplorando che siansi fatte dimostrazioni ostili ad una Potenza amica. Il ministro stigmatizzò i fatti, e promise di provvedere contro i funzionarii.

— Corre voce che sieno proposti a candidati del Consiglio d'amministrazione delle linee dell'Alta Italia, durante l'esercizio provvisorio governativo, i signori Piroli, Vitelli, Salis, Fenoglio, e l'ingegnere Correnti, che ritengonsi favorevoli all'esercizio governativo.

— In seguito alle operazioni condotte d'accordo colle Autorità di Palermo e Girgenti, furono arrestati cinque autori e complici del sequestro Sparacio. Sperasi liberare presto il sequestrato, che è custodito da due soli masnadieri.

Notizie estere

Il *Diritto* pubblica un articolo circa l'occupazione austriaca in Bosnia ed Erzegovina. L'Austria limitasi a chiedere che il Congresso provveda al rimpatrio dei rifugiati e all'assetto amministrativo delle due Provincie. L'iniziativa della proposta d'occupazione fu presa dall'Inghilterra, e strenuamente appoggiata da Bismarck. La Francia e la Russia aderirono precisando lo scopo dell'occupazione, dichiarando doversi fare nelle stesse condizioni dell'occupazione russa in Bulgaria. Accertato così il carattere provvisorio dell'occupazione ed eliminata ogni idea di annessione, l'Italia non ha ragione di opporsi all'Europa impaziente di pace, tutta concorde nella presente deliberazione. Funestissimo errore sarebbe intralciare con nuove difficoltà l'opera già spinosa del Congresso.

— A Marsiglia cinquecento clericali fecero una dimostrazione iermattina contro la proibizione delle processioni, e portarono mazzi di fiori e corone alla statua di monsignor Belzunge. Avvenero risse e fecersi arresti. Nel pomeriggio, malgrado il divieto del Municipio, ebbe luogo una dimostrazione di liberali, i quali cantarono la Marsigliese. Ne seguirono nuove risse e furono tolte le corone dalla statua fra grandi *evviva la Repubblica.*

— Nella solenne seduta della Società di Geografia a Parigi fu consegnata a Stanley la grande medaglia d'oro per le benemerenze acquistatesi verso la scienza co' suoi viaggi in Africa.

DALLA PROVINCIA

Nelle elezioni di ieri a Sacile il Conte Giacomo di Polcenigo Consigliere provinciale, cessante ebbe 58 voti, ed il dottor Bortolo Chiaradia voti 92. Nel Comune di Brugnera il Polcenigo voti 43, ed il Chiaradia voti 38.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura N. 54 in data 29 giugno contiene: Manifesto della R. Prefettura, con cui si annuncia l'apertura di una farmacia in Muzzana del Turgnano, e si apre il concorso sino al 16 luglio — Accettazione dell'eredità Sebastianis presso la Pretura di Codroipo — Avviso d'asta 13 luglio del lavoro di costruzione del Ponte sul But — Annuncio del Cancelliere del Tribunale di Udine risguardante il deposito di alquanti metri di tela, una sciarpa ed una pisside — Avviso di concorso al posto di veterinario provinciale già pubblicato dalla *Patria del Friuli* — Estratto di bando del Tribunale di Udine per asta, 9 agosto, di immobili in S. Giorgio di Nogaro — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

R. Stazione sperimentale Agraria. — Deposito Macchine rurali. — Avviso. Martedì 2 luglio alle ore 8 ant. terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano, Casali San Osualdo N. VIII-70.

Durante questa conferenza si farà la mietitura del frumento col mezzo della macchina mietitura Burdick.

Qualora le condizioni atmosferiche o quelle del terreno lo esigessero, l'esperimento sarà rimandato alle ore 4 pom. dello stesso giorno, oppure alle ore 8 ant. del giorno successivo.

Udine, 30 giugno 1878.

Gli Udinesi a Gorizia. Sabato 28 p. p. giugno un considerevole numero di Udinesi, prendendo l'occasione della Tombola, vollero con patriottico e gentile pensiero accorrere alle feste della seconda Nizza italiana, la bella, cara e coraggiosa Gorizia. Eglino furono lieti di stringere la mano ai fratelli del *Friuli orientale*, e ciò ad omaggio delle loro dimostrazioni d'affetto verso la madre patria.

La festa dell'altro ieri fu assai lieta per il ricambio di cortesie, e per il gran numero di gradite conoscenze fra Udinesi, Goriziani, Triestini ed Istriani.

Da informazioni che abbiamo voluto prendere sulle feste di ballo, delle quali lagnavasi un nostro assiduo, abbiamo dovuto persuaderci ch'egli è in errore, almeno quanto dice che si contano ben 4 feste di ballo.

Finora se n'ebbero in tre luoghi soltanto, cioè fuori Porta Pracchiuso, nel cortile presso la Birreria all'insegna Umberto, fuori Porta Aquileja nel cortile presso la Fonderia, e in Città presso la Birreria Dobler, e non mai più di due nella stessa sera.

Ammettiamo che ciò non sia senza influenza sulla salute di quelli che vi accorrono, sebbene i riscaldi, i dolori di ventre, le angine ecc. ecc. si prendano anche in altri luoghi; ma crediamo che convenga ridurre i fatti nei limiti della verità, specialmente quando l'esagerarli in un senso o nell'altro si capisce esser frutto di qualche secondo fine.

Nomine. Con Ministeriale Decreto 24 giugno 1878. Vollolin Antonio vice-Cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine nominato vice-Cancelliere del Tribunale stesso.

Kostnapfl Enrico vice-Cancelliere alla Pretura del I° Mandamento di Udine, nominato vice-Cancelliere del Tribunale stesso.

Gugerotti Leopoldo, eleggibile, nominato vice Cancelliere del Tribunale di Udine.

Businelli Antonio, eleggibile, nominato vice Cancelliere alla Pretura del I° Mandamento di Udine.

L'uccellagione. Sappiamo da buona fonte che la nostra Rappresentanza Provinciale si sta occupando nello stabilire i termini per l'esercizio della caccia e della uccellagione. Attesa la comparsa di un novello insetto il quale devasta i preziosi prodotti della vite, pare si voglia, se non abolire, limitare di molto l'esercizio della uccellazione. Si dice che il mostruoso insetto si attacchi inesorabilmente ai tralci ed ai grappoli della generosa pianta e vi porti un danno gravissimo ed universale, per cui in quest'anno temesi la perdita totale del vino.

Se ciò è, e se è vero che gli uccelli distruggono gli insetti dannosi ai prodotti agricoli, farà molto bene la nostra Deputazione a studiare, proporre, ed adottare il provvedimento reputato necessario a prevenire il danno che l'esoso animale ci minaccia.

Sarà, certo, meglio, per qualche anno, vivere senza il gratissimo arrosto degli uccelli, piuttostochè senza il vino che è il latte dei vecchi, la forza dei giovani, e che somministra a tutte le mense il poculum hilaritatis della Sacra Scrittura.

Gli uccellatori monteranno in collera, ma non importa. Essi piangeranno, e noi, se il provvedimento gioverà, beremo allegramente, e rideremo.

Sarebbe anzi bene che anche le altre Rappresentanze Provinciali del Regno studiassero seriamente lo stesso argomento. B.

L'ultima recita dei Filodrammatici. Merita una parola di sincero elogio l'interpretazione data alla *Fata* di Feuillet dai signori dilettanti dell'*Istituto Filodrammatico.*

Anzi tutto convien dire che la riduzione per le nostre scene del sig. Avv. Lazzarini, come egli modestamente la chiama, ha completato in un bozzetto elegante e rappresentabile il quadro che l'Autore francese aveva a larghe tratte tracciato, sopra una tela più vasta, ma ben poco veritiera e che poco si prestava all'effetto. Anche la ballata e certe spiegazioni logiche e necessarie a quei problemi di suicidio, di dovere, di redenzione morale, sono piuttosto una nuova creazione felice innestata nel primo lavoro originale che una libera modellatura o riduzione di scene.

La signorina Pittini interpretò con molta verità ed intelligenza la parte non facile della Fata. Ella ha bella voce ben modulata, pose di scena aggraziate, e sa dare alla frase giusta espressione vibrata e commovente che coglie l'effetto, e tocca il cuore. Noi vediamo ora ch'Ella recita con buon metodo naturale, e senza esagerazioni. Perseveri in esso ch'è quello della verità artistica, e non si lasci sviare.

Anche il sig. De Ponte ha fatto progressi. Ha bella pronuncia, portamento scenico, non esagera mai e recita con molto intendimento. Accentui di più con modulazioni di voce, che sono il segreto dell'arte, e coglierà meglio l'effetto. Anche a lui ripetiamo quanto dissimo della sig. Pittini.

Il Piccolotto poi, nostra vecchia conoscenza, ma sempre nuova, quando si accenna a perseverare nel meglio, fu un bel vecchio, ottuagenario, interpretò e sostenne quel carattere da vero artista.

Anche la messa in scena appropriata al genere della produzione fu di buon gusto. E per questa un encomio ai signori Direttori dell'Istituto che tanto si prestano perchè le recite riescano d'aggradimento ai socii ed invitati.

Non v'è bisogna d'aggiungere che il sig. Doretti nella farsa *L'uomo d'affari* ebbe le meritate simpatie ed applausi del Pubblico, bene coadiuvato dalle seconde parti, fra cui si può dire ch'egli brillava come astro maggiore.

Michele Sillani.

Annegamento. Il 25 giugno, in S. Martino al Tagliamento, il bambino B. P., d'anni 3, essendo caduto, con la faccia in basso, in un fossato dove l'acqua era alta 20 contimetri, e non avendo forza di rialzarsi, vi periva annegato.

Incendio. Verso le ore 2 pom. del 24 p. p. mese sviluppavasi, per causa accidentale, un incendio in un pagliajo sito nel cortile del sig. Moro di Gonars, il quale veniva tosto spento dalla gente accorsa, limitandosi il danno a cent, 90 essendosi abbruciato un quintale di strame.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 23 al 29 giugno

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	3	
id. morti id.	—	id.	1	
Esposti id.	1	id.	1	
				Totale N. 14

Morti a domicilio

Angela Bombieni-Garaffoni fu Gioacchino d'anni 74 civile — Elisa Cremese di Giuseppe di mesi 1 — Bortolomio Mattiuzzi di Francesco d'anni 1 — Valentino Tosolini fu Pietro d'anni 39 agricoltore — Maria Castagnero di Bartolomeo di mesi 6 — Teresa Galassi di Giov. Batt. di giorni 7 — cav. Giov. Batt. Dario fu Giuseppe d'anni 67 R. impiegato — Antonio Zucchiatti di Pietro d'anni 19 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile

Giacomo Fabbro fu Giuseppe d'anni 68 agricoltore — Teresa Voncini-Mercante fu Angelo d'anni 74 cucitrice — Giuseppe Bevilacqua fu Giov. Batt. d'anni 61 falegname — Luigi Battel fu Giov. Batt. d'anni 38 agricoltore — Ettore Nastini di mesi 2.

Totale N. 13

(*dei quali* 3 *non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimoni.

Giuseppe Lang parucchiere con Regina Modena sarta — Riccardo Paderni possidente con Ida Peressutti sarta — Pietro Brisotto fabbro-meccanico con Angela Zoratti att. alle occ. di casa — Pietro Fritelli scritturale con Maria Capparini agiata — dott. Gabriele Mander medico-chirurgo con Giovanna Marangoni agiata — Gaetano Buracchio filarmonico con Anna Scialini civile — Domenico Cantoni carpentiere con Rosa Molaro sarta.

Ultimo corriere

Per la dimostrazione contro il Consolato generale austro-ungarico a Venezia, vennero già fatti alcuni arresti, e le Autorità di pubblica sicurezza stanno ricercando un individuo direttamente imputato di avere abbattuto lo stemma.

TELEGRAMMI

Ragusa, 29. La guarnigione di Viddino parte per la Tessaglia dove si raccoglie un forte esercito.

Londra, 29. Da Berlino telegrafano che la situazione è divenuta imbarazzante, specialmente pel contegno risoluto dei delegati turchi. Dicesi che sieno incoraggiati ed appoggiati dall'Inghilterra.

Berlino, 29. Piuttosto che dare il proprio assenso ad alcuna annessione di territorio alla Grecia, i rappresentanti della Turchia avrebbero dichiarato che il loro Governo preferirebbe di rimettere la soluzione della questione alla sorte delle armi.

Parigi, 29. Per la morte della regina di Spagna parecchie feste furono contromandate. Immensi preparativi per la festa di domani. I forestieri arrivano in numero straordinario.

Londra, 29. Il *Times* dice che nella seduta di mercoledì Saint Vallier, plenipotenziario francese propose, d'accordo coll'Italia e coll'Austria, che i Russi sgomberino le loro posizioni entro sei mesi. Schuvaloff osservò che questa concessione inutile feriva l'orgoglio nazionale. La proposta fu ritirata.

Berlino, 29. La seduta d'oggi del Congresso durò dalle ore 2 fino alle 4 3|4; intervennero tutti i delegati, compreso Gorciakoff. Nella seduta d'ieri il Congresso riconobbe la necessità dell'intervento austriaco nella Bosnia e nell'Erzegovina. Soltanto la Porta fece obbiezioni. La Germania, non meno che l'Inghilterra e la Russia, dimostrò vivo interesse per l'Austria. Riguardo all'occupazione delle fortificazioni dei Balcani, i Turchi avranno diritto di accasermarvi truppe, attraversando la Rumelia orientale, in alcune località stabilite. Se la misure del comandante turco in Bulgaria fossero tali da far nascere obiezioni, i consoli potranno fare reclami e indirizzarsi eventualmente alle legazioni a Costantinopoli.

Berlino, 29. Al Congresso Delyannis lesse il *Memorandum*, che espone i vantaggi dell'Europa a favorire lo sviluppo della razza ellenica, e chiede l'annessione di Candia, dell'Epiro e della Tessaglia, senza precisarne i confini. Il Congresso decise di udire lunedì i delegati rumeni. Credesi che deciderà lunedì sulla frontiera della Serbia, per la quale una Commissione, composta di Schuvaloff, Haymerle e Salisbury, prepara lo scioglimento delle questioni relative. Alcune divergenze esistono su questo argomento, ma non v'è nulla d'inquietante. Credesi che la stessa Commissione sarà incaricata di studiare le frontiere del Montenegro.

Berlino 29. La salute dell'Imperatore continua soddisfacente.

Monaco, 29. Il dottor Sigl fu errestato per offese contro l'imperatore di Germania.

Vienna, 29. Un dispaccio da Berlino alla *Corrispondenza politica* dice che il Congresso decise di incaricare l'Austria dell'amministrazione militare della Bosnia e dell'Erzegovina, senza fissare la durata di tale misura.

Londra, 29. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino 28: La Russia proporrà probabilmente come Principe di Bulgaria Alexo pascià, ex ambasciatore a Vienna. I Turchi protestarono così energicamente contro l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, che il Congresso lasciò la questione pendente. Assicurasi che i Russi sono disposti a concedere che Batum sia porto libero, qualora il Congresso non si opponga all'annessione della Bessarabia.

ULTIMI.

Budapest, 30. (*Chiusura del Parlamento.*) Il Discorso del trono parla dei lavori del Parlamento, della transazione fra le due parti dell'Impero che avrà benevola influenza sulle prosperità di tutti i popoli della Monarchia; soggiunge: lo stato attuale delle relazioni colle Potenze, dà a sperare che si riuscirà ad assicurare gl'interessi della Monarchia ed il mantenimento della pace. Ma qualunque cosa accada per l'avvenire, possiamo confidare che gli interessi della Monarchia saranno vivamente difesi dal Parlamento e da ogni cittadino.

Berlino, 30 Le conferenze preliminari sotto la presidenza del Principe Hohenlohe continuano, e vi saranno rappresente tutte le Potenze da un delegato. Ad esse si rinvieranno le difficoltà che sorgessero durante le sedute del Congresso, che intanto potrà continuare la discussione di altre questioni.

Alla seduta d'ieri del Congresso participarono i delegati greci, che lessero una lunga dichiarazione concernente i voti delle popolazioni greche. Lunedì il Congresso incomincierà a discutere della vertenza della Bessarabia, saranno uditi delegati Rumani.

Bruxelles, 30. Grande dimostrazione liberale con banchetto di 6000 coperti.

La Banca Nazionale del Belgio rialzò lo sconto dal 2 1|2 al 3 1|2

Telegrammi particolari

Parigi, 1 luglio. Per la festa nazionale enorme concorso di provinciali e stranieri. I *boulevards* presentavano un aspetto magico. Tutte le case pavesate. Parecchi corteggi percorsero le strade con iscorta militare e bande musiche. Ieri sera illuminazione splendida.

Roma, 1. La *Gazzetta ufficiale* di jeri pubblica la legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine, 30 giugno 1878.

Qualità delle Galette	Quantità di Kilog. complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità di Kilog. parziale oggi pesata		Prezzo gior. in l. it. valuta leg. minimo		massimo		adequato giornaliero		Prezzo adequato gen. a tutt'oggi	
Giapponesi annuali verdi e bianche.	5029	60	229	10	3	00	3	35	3	15	3	35
Nostrane gialle e simili	129	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	48

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'Asta a termini abbreviati:

Alle ore 10 ant. del giorno 5 luglio 1878 avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del signor Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto del lavoro indicato nella sottoposta tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenza dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 m. del 10 luglio 1878.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza municipale,
li 26 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco
C. TONUTTI

Lavoro da appaltarsi

Costruzione d'un pubblico spanditojo fra il Teatro Sociale e la casa Michieli in via dei Teatri — Prezzo a base d'Asta 847,80 — Importo della cauzione pel contratto. 200. — Deposito a garanzia dell'offerta 80, delle spese d'asta e di contratto 40 — Il prezzo sarà pagato in due rate, la prima a materiali approntati sul luogo, la II a liquidazione approvata.

Il lavoro sarà da compiersi entro 30 giorni.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 giugno

Rend. italiana	83.20. —	Az. Naz. Banca	2070.—
Nap. d'oro (con.)	21.64. —	Fer. M. (con.)	359.—
Londra 3 mesi	27.02.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	108.10 —	Banca To. (n.°)	683.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 27 giugno

Inglese	95.5[8	Spagnuolo	14.5[8
Italiano	76.7[8	Turco	16. —

VIENNA 28 giugno

Mobigliare	247.70	Argento	—.—
Lombarde	77.50	C. su Parigi	46 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 50
Austriache	257.—	Ren. aust.	66.35
Banca nazionale	849.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 28 giugno

3 0[0 Francese	76.52	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	113.67	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	170.—	C.Lon. a vista	25.11.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.5[8
Fer. V. E. (1863)	242.—	Cons. ingl.	95.5[8
» Romane	76.—		

BERLINO 28 giugno

Austriache	445.—	Mobiliare	430.50
Lombarde	136.50	Rend. ital.	75.60

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.55 Argento 101.70 Nap. 9.35.

BORSA DI MILANO 28 giugno

Rendita italiana 83,30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.65 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 giugno

Rendita pronta 81.— per fine corr. 81.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.08 Francese a vista 108.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.66	a 21.68
Bancanote austriache	» 231.25	» 231.75
Per un fiorino d'argento da 2.36 a 2.38.		

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 giugno	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.7	750.2	749.6
Umidità relativa	58	47	55
Stato del Cielo	misto	misto	piovig.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	0	6	0
Termometro cent.	24.0	26.6	23.1

Temperatura (massima 30.3 (minima 16.7
Temperatura minima all'aperto 14.6

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall'estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc; e Londra 139 140 Fleet Street.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna